

PROPOSTE ANIEF RECLUTAMENTO

Tavolo Nazionale Reclutamento incontro del 19 aprile 2021

L'Anief condivide la necessità di aver tutto il personale assunto il 1 settembre ed è pronta a trovare soluzioni condivise al tema del reclutamento del personale scolastico attraverso questo tavolo nazionale dedicato affinché possa essere condivisa una proposta di assunzioni su tutto l'organico dei posti vacanti e disponibili, attraverso procedure snelle sia per i percorsi selettivi ordinari sia per i percorsi di accesso al ruolo del personale già da anni in servizio come docente precario del sistema nazionale di istruzione. Questa proposta parte dal presupposto che sia ripristinato il doppio canale di reclutamento con il reclutamento per il 50% dei posti da procedure selettive per tutti gli idonei e per l'altro 50% dei posti da procedure valutative di titoli e servizi, ferma restando la necessità di revisionare le tabelle di valutazione dei titoli.

Proposte Anief

1. CONCORSI ORDINARI SEMPLIFICATI

L'Anief concorda con l'indizione di concorsi ordinari semplificati, con cadenza annuale, a partire da quello già bandito e sospeso per l'emergenza epidemiologica, con un breve termine per la presentazione delle nuove domande rispetto a quelle pervenute e l'ammissione dei docenti specializzandi per i posti su sostegno.

A tali concorsi deve essere garantita la partecipazione anche al personale già di ruolo nella specifica classe di concorso.

I concorsi prevedono un punteggio su base 100 con l'attribuzione di massimo 40 punti per la prova scritta, ulteriori 40 punti per la prova orale e 20 punti per i titoli (specifiche sulla soglia di superamento delle prove sono indicate nella specifica sezione). Tutti i candidati che superano ogni prova con il punteggio della sufficienza sono inseriti nelle graduatorie di merito.

Tutti gli idonei inseriti nelle GM non in possesso dell'abilitazione specifica devono frequentare un corso **gratuito universitario sul modello** dei passati TFA annuale, a distanza, con esame finale e conferma dei ruoli dopo la valutazione positiva del tirocinio svolto durante l'anno di prova.

Gli idonei ai precedenti concorsi ordinari potranno optare se accedere al concorso ordinario successivo per la medesima classe di concorso direttamente alla prova orale, recuperando il punteggio della prova scritta del precedente concorso ordinario, oppure se sottoporsi nuovamente a tutte le prove del nuovo concorso ordinario potendo optare, al superamento di tutte le prove concorsuali, per il punteggio più favorevole ottenuto anche nei precedenti concorsi ordinari.

Per accedere ai concorsi ordinari semplificati, l'Anief propone i seguenti requisiti:

a) **Scuola Infanzia e Primaria**

Ai concorsi ordinari per la scuola Infanzia e Primaria accederanno i soggetti in possesso di abilitazione specifica all'insegnamento conseguita con Diploma Magistrale ante 2001/2002 o laurea in Scienze della Formazione Primaria.

I concorsi ordinari prevederanno accesso diretto alle immissioni in ruolo per i posti a differenziazione didattica Montessori, Agazzi e Pizzigoni per gli aspiranti che superano le procedure concorsuali e risultano in possesso degli specifici titoli di specializzazione. Parimenti sarà previsto accesso ai posti di insegnamento nelle scuole speciali per gli aspiranti che superano le procedure concorsuali e sono in possesso della specifica specializzazione.

Ai concorsi ordinari per la Scuola Primaria accederanno, anche, i soggetti in possesso del titolo di abilitazione ottenuto attraverso il superamento delle procedure concorsuali anche ai soli fini abilitativi a posti di personale educativo nelle istituzioni educative.

b) **Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado**

Ai concorsi ordinari per la Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado accederanno i soggetti in possesso del titolo di abilitazione specifica all'insegnamento, comunque conseguita ovvero, ove non in possesso,

1) per le classi di concorso di cui alla tabella A dell'Ordinamento classi di concorso, possesso del titolo di studio, comprensivo dei CFU/CFA o esami aggiuntivi ed eventuali titoli aggiuntivi previsti dalla normativa vigente per la specifica classe di concorso, e di uno dei seguenti requisiti:

a) possesso dei titoli di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), del D.lgs 59/17 (24 CFU)

b) abilitazione specifica su altra classe di concorso o per altro grado, ai sensi dell'articolo 5, comma 4-bis, del D.lgs 59/2017;

2) per le classi di concorso di cui alla tabella B dell'Ordinamento classi di concorso, possesso del titolo di studio (diploma ITP) ed eventuali titoli aggiuntivi previsti dalla normativa vigente per la specifica classe di concorso.

c) **IRC**

Ai concorsi ordinari per l'insegnamento di Religione Cattolica accederanno i soggetti in possesso dell'idoneità diocesana

1.1 Prova Scritta Concorsi Ordinari

Test di 40 quesiti *computer based* cui rispondere entro il termine massimo di un'ora su contenuti disciplinari (30 quesiti) e legislazione scolastica (10 quesiti).

Sarà attribuito un punto per ogni risposta esatta. La soglia per il superamento della prova scritta è fissata al raggiungimento di almeno 24/40 (Soglia della sufficienza).

La prova pratica, ove prevista, attribuirà un punteggio di ulteriori 40 punti e sarà svolta da tutti i candidati a prescindere dall'esito della prova scritta. Si procederà all'attribuzione del punteggio relativo alle prove scritte attraverso la media delle due prove. Il candidato che avrà raggiunto una media di almeno 24/40 tra prova scritta e pratica, accederà alla prova orale.

1.2 Prova orale Concorsi Ordinari

La prova orale, cui accederanno tutti i candidati che hanno ottenuto il punteggio di almeno 24/40 nella prova scritta, consisterà nella simulazione di una lezione in classe. Alla prova orale saranno attribuiti ulteriori 40 punti. Supera la prova orale il candidato che ottiene almeno 24/40 (Soglia della sufficienza).

La prova orale, stante il perdurare della pandemia, potrà essere svolta in modalità a distanza.

Nella prova orale la commissione accerta la capacità del candidato di comprensione e conversazione in lingua inglese o altra lingua comunitaria almeno al livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Il raggiungimento della sufficienza nella prova orale di lingua inglese per la scuola Primaria comporta l'idoneità del candidato allo specifico tipo posto.

1.3 Titoli Concorsi Ordinari

Ai titoli posseduti saranno attribuiti fino a un massimo 20 punti, le tabelle valutazione titoli prevederanno la valorizzazione e l'attribuzione di identico punteggio per il servizio svolto nelle scuole statali e per quello svolto nelle scuole paritarie, nei percorsi leFP e nelle scuole comunali. Parimenti sarà attribuito medesimo punteggio per il servizio militare di leva (o equiparato) svolto a prescindere dalla costanza o meno di rapporto di lavoro in scuola pubblica o paritaria (costanza di nomina). Nelle tabelle titoli saranno valorizzati, inoltre, tutti i percorsi abilitativi comunque conseguiti e la specializzazione sul sostegno posseduti dal candidato anche se afferenti ad altro grado di istruzione o ad altra classe di concorso, come i titoli rilasciati dalle Università post – universitari.

2. FASE TRANSITORIA - RIVALUTAZIONE DEL DOPPIO CANALE DI RECLUTAMENTO

ANIEF ritiene che solo un sistema finalmente snello, dopo le complicazioni di questi anni (concorsi riservati, straordinari, call veloce, fasce aggiuntive, etc) possa garantire al contempo la fuoriuscita dalla condizione di precariato e la qualità dell'insegnamento, come al tempo delle ex graduatorie permanenti previsto dal Testo Unico.

Serve il ripristino di un canale di accesso riservato per titoli ed esami dopo la chiusura delle Gae per assorbire il precariato.

Sono due gli elementi su cui fare leva: il rilancio del doppio canale di reclutamento, la ridefinizione dell'anno di prova e formazione del personale neo assunto ai fini del rispetto del principio di accesso per merito nella PA e del rispetto della normativa comunitaria contro l'abuso dei contratti a termine.

Il doppio canale di reclutamento è quello ancora oggi esistente ma ormai avviato ad esaurimento, esattamente come le graduatorie per titoli e servizi che sono state fino ad oggi utilizzate per assegnare il 50% delle immissioni in ruolo, le

GaE appunto (l'altro 50% dei ruoli viene assegnato – e, nella nostra proposta, così rimarrebbe – con i concorsi ordinari, da bandire annualmente). Questa parte del “doppio canale”, che riguarda la stabilizzazione del personale precario del sistema nazionale di istruzione dovrà essere aperta a tutti gli aspiranti in possesso di titolo d'accesso valido per l'insegnamento in una o più classi di concorso e di almeno 2 anni di servizio, comunque prestato, nella specifica classe di concorso/tipo posto, dei 24 CFU se non in possesso di abilitazione, ad eccezione del DM conseguito entro 2000/2001 e diploma ITP.

Per quanto riguarda la graduatoria per titoli e servizi da cui attingere per assegnare il 50% dei ruoli rispetto alle procedure concorsuali ordinarie, è opportuno modificare l'attuale assetto delle GPS, da trasformare in GPD (Graduatorie Provinciali Docenti), in modo da renderle utili anche per le immissioni in ruolo oltre al conferimento delle supplenze. A tal fine sarà, però, necessario apportare le seguenti modifiche:

a) Suddivisione delle nuove GPD in tre fasce

L'Anief propone la suddivisione delle nuove Graduatorie per titoli e servizi in tre fasce, aggiornate ogni anno, così suddivise:

- PRIMA FASCIA: riservata al personale abilitato, incluso, ovviamente, Diploma Magistrale conseguito ante 2001/2002 e diploma ITP.
- SECONDA FASCIA: personale con titolo di studio valido per l'insegnamento con almeno due anni di servizio e i 24 CFU.
- TERZA FASCIA: personale con titolo di studio valido per l'insegnamento e i 24 CFU.

b) Revisione integrale delle tabelle titoli

L'Anief propone una revisione integrale delle tabelle titoli utili per le nuove graduatorie rispetto alle originarie GPS, da ridurre a una tabella unica, con valorizzazione del punteggio di servizio e dell'abilitazione all'insegnamento, nonché ristrutturazione dei punteggi per titoli culturali sulla scorta del modello della tabella titoli per le GaE. La conferma in ruolo (al superamento dell'anno di prova, si veda oltre) conferirà automaticamente l'abilitazione all'insegnamento nella classe di concorso di assunzione e sarà certificata direttamente dal Dirigente Scolastico nel Decreto di conferma in ruolo.

Per quanto riguarda la modulazione delle nuove graduatorie per titoli e servizi, l'Anief propone:

- 1) Aggiornamento annuale delle GPD** tramite procedura *on line* che preveda, per chi è già inserito, il solo caricamento dei titoli e dei servizi aggiuntivi conseguiti. Il punteggio derivante da servizio prestato in scuola statale sarà automaticamente aggiornato dal sistema. Tutto il servizio prestato con riserva per ricorso pendente (diplomati magistrale, ITP) in virtù di provvedimento giudiziale favorevole ai ricorrenti, poi riformato in sede finale, sarà pienamente riconosciuto ai fini economici e giuridici, anche per il calcolo corretto della ricostruzione di carriera dopo l'immissione in ruolo.
- 2) Abolizione del limite di 20 scuole per le supplenze brevi e saltuarie**, che potranno essere assegnate quindi da tutte le scuole della provincia, come già avviene per le nomine annuali e fino al termine delle attività didattiche.
- 3) Normalizzazione di tutte le procedure di assunzione e di contrattualizzazione** per incarichi di supplenza breve al modello oggi esistente per gli incarichi fino al 31/08 e al 30/06, in modo da eliminare alla radice il problema dell'intollerabile ritardo nel pagamento delle spettanze al personale supplente.

Come si può notare, l'estensione alle GPD (ex GPS) delle assunzioni in ruolo, fatte salve le poche modifiche sopra indicate, consentirebbe di poter avere in tempo brevissimi uno strumento funzionale, semplice, trasparente ed efficace, in grado di garantire in ogni territorio la disponibilità di personale docente con esperienza e preparazione direttamente proporzionali alla fascia di appartenenza. I docenti assunti in ruolo privi di abilitazione dovranno frequentare, durante l'anno di prova e formazione, un corso di abilitazione universitario all'insegnamento gratuito e a distanza. Il tirocinio diretto avverrà nella scuola di assunzione durante l'anno di prova. Va, altresì, specificato che l'immissione in ruolo non dovrà comportare la cancellazione dalle altre graduatorie in cui il docente fosse eventualmente inserito.

c) ANNO DI PROVA E CONFERMA IN RUOLO

Le immissioni in ruolo, oltre a porre rimedio ai danni creati dall'abuso di contratti a tempo determinato nella Scuola italiana, dovranno garantire anche un elevato livello qualitativo di insegnamento non certo precluso utilizzando una procedura assunzionale non selettiva. Preliminarmente va osservato a tal proposito che le assunzioni avverrebbero, come si è visto, secondo un ordine di fascia e di punteggio già di per sé garanzia di competenza ed esperienza pluriennale nell'insegnamento. A certificare il fatto che il docente neo immesso in ruolo sia effettivamente e totalmente

in grado di svolgere il proprio lavoro con padronanza di contenuti e metodi, come anche con piena efficacia didattica, sarà l'anno di prova e formazione. A tal fine, sarà opportuno prevedere una rimodulazione della formula, oggi in uso, normata dal D.M. 850/2015; rimodulazione che dovrà essere frutto di un apposito tavolo tecnico tra Ministero dell'Istruzione e organizzazioni sindacali della Scuola onde raggiungere il necessario equilibrio tra trasparenza delle procedure, verifica dell'effettiva efficacia didattica del docente e tutela dei lavoratori e coinvolgere il Ministero dell'Università.

d) SOSTEGNO AGLI ALUNNI DISABILI

L'Anief evidenzia come sia davanti agli occhi di tutti il sostanziale fallimento del sistema di formazione e reclutamento dei docenti di sostegno maturato in questi anni. A fronte di una popolazione studentesca disabile in costante crescita, peraltro in controtendenza con la contrazione generale del numero di studenti in atto, l'inclusione dei disabili nelle nostre scuole deve fare i conti con specializzazioni dispensate col contagocce in molte, troppe regioni italiane e con una preponderanza di incarichi su sostegno assegnati a volenterosi ma non adeguatamente preparati docenti precari privi di formazione specifica. A ciò si aggiunga la pessima prassi di considerare la stragrande maggioranza dei posti di sostegno come posti "in deroga" e, come tali, impossibili da assoggettare a qualsivoglia forma di continuità didattica, particolarmente preziosa quando si parla di studenti disabili. Mentre il primo aspetto è certamente imputabile a scelte operate da molti atenei sulla base di meri limiti organizzativi e in totale spregio delle effettive esigenze dei territori, il secondo e il terzo tradiscono, invece, le colpevoli mancanze dello Stato che, pur a fronte di una legislazione sulla disabilità tra le più avanzate al mondo, non è riuscito ad accompagnare quest'ultima ad una altrettanto efficace gestione e implementazione delle risorse umane (docenti, nel caso specifico) necessarie per la sua compiuta realizzazione.

Se la situazione non è precipitata e se non si è, almeno finora e per fortuna, mai assistito ad un generalizzato abbandono degli studenti disabili al proprio destino tra le mura scolastiche è proprio grazie all'abnegazione dei docenti di sostegno (quanto meno, alla maggior parte di essi) che hanno assunto in proprio l'onere della formazione sulle specificità delle varie forme di disabilità nonché sui principi della didattica speciale e di sostegno. Impegno, ad avviso del nostro sindacato, ancora oggi accompagnato da quel convincimento da parte di taluni (per fortuna sempre meno) docenti curricolari e dirigenti che il sostegno sia più assistenza che insegnamento.

L'Anief reputa necessario, dunque, che il tema dell'inclusione possa trovare presto accoglimento e considerazione in seno alla formazione obbligatoria di tutto il personale docente curricolare in ruolo, da realizzarsi attraverso l'istituzione di corsi intensivi gratuiti, anche *on line*, sulla didattica speciale e di sostegno, cui far seguire – come nel caso della formazione sulla sicurezza – moduli di aggiornamento periodici in orario di servizio. Sarebbe auspicabile, in tal senso, l'introduzione della possibilità per i docenti che lo desiderano, al termine dei corsi intensivi, di poter sostenere presso le università un esame per conseguire la specializzazione su sostegno, previa frequenza di un tirocinio diretto nella scuola di servizio, da effettuarsi in ore diverse da quelle di insegnamento ordinario.

Riguardo al reclutamento, gli assi principali lungo i quali muoversi sono gli stessi sopra previsti e descritti per i docenti curricolari, con l'unica differenza che per i posti di sostegno saranno mantenute esclusivamente la PRIMA (personale specializzato) e la SECONDA FASCIA (personale non specializzato con due anni di servizio).

I docenti con due anni di servizio su sostegno dovranno frequentare, durante l'anno di prova e formazione, un corso di specializzazione su sostegno gratuito da svolgersi a distanza (TFA). Il tirocinio diretto avverrà nella scuola di assunzione durante l'anno di prova. Per poter ottenere trasferimento su posto curricolare, gli assunti su sostegno dovranno conseguire abilitazione specifica sulla disciplina, ovvero superare il concorso senza alcun limite temporale.

3. ULTERIORI ASPETTI CRITICI

Altri aspetti importanti che l'Anief ritiene debbano essere rivisti con urgenza, pena il fallimento di qualsiasi sistema di reclutamento, sono:

- La trasformazione di tutto l'organico di fatto in organico di diritto (compresi i posti in deroga di sostegno e quelli del cosiddetto 'Organico Covid', ovvero tutti quei posti vacanti e disponibili senza titolare).
- L'estensione dell'obbligo scolastico dai 3 ai 18 anni.
- La riduzione senza deroghe del numero massimo di alunni per classe. Una proposta da cui partire, ad esempio, potrebbe essere la seguente: max 20 alunni nelle classi del primo ciclo, da ridurre a 16 in caso di presenza di alunno disabile; max 23 nel secondo ciclo, da ridurre a 20 in caso di presenza di alunno disabile, da ridurre durante la pandemia in base alle regole del distanziamento sociale (es. per 35m² max 15 alunni)
- L'estensione del tempo pieno in tutte le scuole dell'infanzia e primaria.
- Per i docenti IRC, assunzione sul 50% dei posti banditi con concorso ordinario attraverso un concorso